

---

**Secondo giorno della ventisettesima Riunione**  
Giornale MC(27), punto 7 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE SUL  
RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE NEL CONTRASTO  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA TRANSNAZIONALE**

1. Noi, Ministri degli affari esteri degli Stati partecipanti dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, richiamiamo la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale (2000), che quest'anno segna il suo ventesimo anniversario, e i relativi protocolli.
2. Richiamiamo altresì tutti i pertinenti documenti OSCE adottati in materia di criminalità organizzata transnazionale, in particolare le Decisioni del Consiglio dei ministri N.3/05 sulla lotta alla criminalità organizzata transnazionale e N.5/06 sulla criminalità organizzata, e ribadiamo gli impegni e il ruolo dell'OSCE espressi in tali documenti.
3. Ribadiamo la nostra profonda preoccupazione per gli effetti negativi della criminalità organizzata transnazionale sulla stabilità e la sicurezza, incluso lo sfruttamento delle economie globalizzate e delle società aperte, l'erosione dei valori democratici e della governance e la minaccia per la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, diretta o indiretta, nonché per i diritti umani e le libertà fondamentali.
4. Riaffermiamo il ruolo primario degli Stati partecipanti nella lotta alla criminalità organizzata transnazionale e sottolineiamo che essa può essere combattuta al meglio garantendo il rispetto dei diritti umani e le libertà fondamentali e salvaguardando lo Stato di diritto, e sottolineiamo il ruolo chiave svolto da un sistema di giustizia penale efficace, affidabile, professionale, indipendente e responsabile nel salvaguardare la sicurezza e l'incolumità dei cittadini.
5. Riconosciamo il ruolo centrale delle Nazioni Unite nel contrasto alla criminalità organizzata transnazionale, nonché l'importanza del lavoro svolto da pertinenti organizzazioni internazionali. Ribadiamo che il concetto globale di sicurezza dell'OSCE è complementare agli sforzi globali volti a contrastare la complessa minaccia della criminalità organizzata transnazionale.
6. Sottolineiamo che il contrasto alla criminalità organizzata transnazionale, e alle sue cause profonde, richiede istituzioni efficienti e democratiche, responsabili nei confronti dei cittadini, sistemi di giustizia penale basati sullo Stato di diritto e l'adozione di un approccio olistico, globale e coerente, al fine di prevenire e ridurre la possibilità che gruppi criminali

organizzati operino o si infiltrino nel tessuto delle nostre società, delle economie lecite e delle istituzioni, o beneficino dei proventi dei loro crimini.

7. Ricordiamo i pertinenti strumenti e meccanismi internazionali che sono a disposizione degli Stati partecipanti per assisterli nello svolgimento di autovalutazioni e, ove necessario, nel miglioramento dei loro sistemi di giustizia penale.

8. Riconosciamo che la criminalità organizzata transnazionale può avere un impatto differenziato su diversi gruppi all'interno della società. Incoraggiamo la cooperazione tra tutti gli attori interessati, compresa la società civile, al fine di contribuire a creare comunità resilienti e di elaborare risposte globali e misure preventive contro la criminalità organizzata transnazionale, che tengano conto delle esigenze, delle preoccupazioni e degli interessi di tutti i gruppi all'interno della società, proteggano le vittime di reati e forniscano loro accesso a rimedi adeguati, promuovendo nel contempo la piena, paritaria e significativa partecipazione delle donne agli sforzi volti a contrastare la criminalità organizzata transnazionale.

9. Sottolineiamo l'importanza di rafforzare il coordinamento nazionale e la cooperazione internazionale nel contrasto alla criminalità organizzata transnazionale, incluso, ove opportuno, attraverso il contatto diretto e l'impegno tra autorità competenti, lo scambio di informazioni e di migliori pratiche, nonché l'uso degli strumenti forniti dall'OSCE, dall'UNODC e da altre pertinenti organizzazioni internazionali.

10. Rinnoviamo il nostro impegno a mantenere il contrasto alla criminalità organizzata transnazionale tra le priorità dell'OSCE rafforzando l'attuazione dei nostri rispettivi obblighi internazionali e degli esistenti impegni dell'OSCE. Riaffermiamo il compito delle pertinenti strutture esecutive dell'OSCE di informare regolarmente gli Stati partecipanti sulle attività dell'Organizzazione relative all'attuazione degli impegni OSCE esistenti per far fronte alla criminalità organizzata transnazionale, e incoraggiamo a proseguire i dibattiti su tale tema tra gli Stati partecipanti.

11. Invitiamo i Partner dell'OSCE per la cooperazione a unirsi a noi nel sostenere questa dichiarazione.